

Oggetto	EDILIZIA DI CULTO DA REALIZZARSI NEI COMUNI DEL P.O.V. RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA ARCIDIOCESI DI POTENZA - MURO LUCANO - MARSICO NUOVO PROGRAMMA OPERATIVO VAL D'AGRI, MELANDRO, SAURO, CAMASTRA. EDILIZIA DI CULTO D.G.R. 637/21 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIFACIMENTO COPERTURA DELLA CASA CANONICA E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEI LOCALI DI MINISTERO PASTORALE "DON ANTONIO PETRONE" DI PROPRIETA' DELLA PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE DI SASSO DI CASTALDA.	
Committente	ARCIDIOCESI DI POTENZA - MURO LUCANO - MARSICO NUOVO	
Luogo e data	Sasso di Castalda	Maggio 2024
Allegato		
Numero	Descrizione	Scala
02	RELAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	-
I Progettisti		Il Committente
<u>geom. Gianmarco pepe</u>	<u>geom. Alessio Laurino</u>	<u>RUP - Ing. Gianluca Loperte</u>

Relazione barriere architettoniche

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIFACIMENTO COPERTURA DELLA CASA CANONICA E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEI LOCALI DI MINISTERO PASTORALE “DON ANTONIO PETRONE” DI PROPRIETA’ DELLA PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE DI SASSO DI CASTALDA

Superamento delle barriere architettoniche.

RELAZIONE TECNICA

Il progetto per i Lavori di manutenzione straordinaria per rifacimento copertura della casa canonica e superamento barriere architettoniche dei locali di ministero pastorale “Don Antonio Petrone” di proprietà della Parrocchia Immacolata Concezione di Sasso di Castalda è stato redatto ai sensi dell'art. 1 della Legge 9 gennaio 1989, n. 13, per garantire la accessibilità dell'immobile in argomento.

In generale quindi il progetto soddisfa il requisito dell'accessibilità attraverso:

- a) l'accessibilità in tutte le aree di pubbliche attività ed ai servizi igienici;
- b) la fruibilità degli spazi della sala Parrocchiale;

L'accesso dall'esterno da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria all'interno della Sala Parrocchiale posta al piano terra, avverrà mediante il marciapiede esterno di raccordo al pianerottolo esistente posto sul prospetto laterale sx.

Nella progettazione sono stati adottati i criteri per l'accessibilità fissati dall'art. 4 del DM LLPP 14 giugno 1989, n. 236.

Le porte di accesso ad ogni ambiente pubblico di larghezza minima di mt. 0,90, sono facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote.

Il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari ed inoltre gli spazi antistanti e retrostanti sono stati progettati affinché si possano effettuare agevolmente le manovre con sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura.

Le maniglie sono state previste del tipo a leva opportunamente curvate ed arrotondate.

I pavimenti vengono previsti in modo tale da non creare pregiudizievoli dislivelli, almeno nelle parti comuni e/o di uso pubblico.

Eventuali dislivelli avranno lo spigolo delle soglie poste sul dislivello arrotondato.

Le giunture degli elementi della pavimentazione saranno realizzate con materiali di lunga durata.

Tutti gli infissi saranno realizzati in modo tale da essere facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali.

La disposizione degli arredi fissi sarà tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'utilizzazione di tutte le attrezzature presenti.

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, saranno, per tipo e posizione, facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità e protetti contro il danneggiamento per urto.

I servizi igienici sono stati previsti in modo tale da garantire le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

Sono stati garantiti gli spazi necessari per l'accostamento delle sedie a ruote al water, mentre per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, di tipo a mensola, è stata prevista la dotazione di opportuni corrimano, nonché campanello di emergenza posto in prossimità del water.

La rampa di accesso ha una pendenza pari all'8% e ogni 10 metri di lunghezza prevedere un ripiano orizzontale di dimensioni minime pari a 1.50x1.50 m.

Per quanto non relazionato consultare gli elaborati grafici e di progetto allegati alla pratica.

I TECNICI

(geom. Gianmarco Pepe)

(geom. Alessio Laurino)